



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

TITOLO DEL PROGETTO

|AMBIENTE| Valore assoluto

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO

Settore d'intervento

C: Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana

Area d'intervento

08: Riqualificazione Urbana

DURATA DEL PROGETTO

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il contesto di attuazione del seguente progetto pur coinvolgendo comuni che non sono fortemente urbanizzati, presentano tutti carenze di ombreggiamento in contesti urbani, in particolare in aree parcheggio, aree mercato, parchi giochi e scuole. Inoltre, non si riscontrano interventi formativi/informativi sulla popolazione adulta.

Tipologia

Si specifica che il presente progetto si svilupperà seguendo la Tipologia 1 - Realizzazione o potenziamento di un servizio di “promozione dello sviluppo sostenibile”

Obiettivo

Il progetto “|AMBIENTE| valore assoluto” intende promuovere un nuovo modello di ambiente urbano, attraverso la rigenerazione di spazi antropizzati e favorendo l'avvicinamento “dell'uomo di città” alla natura attraverso dei seminari mirati alla messa in pratica di strategie di sostenibilità. Chi vive in città di solito non passa molto tempo a contatto con la natura e spesso, per la mancanza di esperienze dirette, non ha coscienza dell'interconnessione tra la quotidianità umana e il benessere del pianeta, e viceversa. Occorre avviare un processo di avvicinamento del cittadino alla cultura della sostenibilità ambientale al fine di migliorare la qualità di vita del singolo e della comunità attraverso interventi di progettazione e gestione di spazi urbani da rigenerare contrastando le isole di calore contribuendo a migliorare la biodiversità urbana.

Il progetto interviene rispondendo agli obiettivi generali del programma: “**STRATEGIE DI**

FUTURO – Tips&Tricks per la sostenibilità: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili (Obiettivo 11) e promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13) ed in particolare tendendo ai target 11.3 “Potenziare un’urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile” e 13.3 “Migliorare l’istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l’adattamento, la riduzione dell’impatto e l’allerta tempestiva” al fine di realizzazione e potenziare di un servizio di “promozione dello sviluppo sostenibile” presso gli enti di impiego.

Da qui gli **obiettivi specifici**:

- **Promuovere l’ombreggiamento vegetale come pratica di riqualificazione urbana per contrastare le alterazioni microclimatiche delle zone urbane e migliorare la biodiversità.** Delle aree urbane esposte, individuate nell’analisi di contesto, ne saranno scelte 20, una per comune coinvolto. Più sedi presenti sullo stesso comune lavoreranno insieme per la rigenerazione della stessa area.
- **Avvicinare “l’uomo di città” alla cultura della sostenibilità ambientale promuovendo scelte di comportamento consapevoli.** Si punterà a sensibilizzare e formare i cittadini adulti verso strategie di sostenibilità urbana, da poter mettere in atto fin da subito anche nella quotidianità degli ambienti privati.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

<u>Obiettivo specifico 1: Promuovere l’ombreggiamento vegetale come pratica di riqualificazione urbana per contrastare le alterazioni microclimatiche delle zone urbane e migliorare la biodiversità.</u>		
Attività	Ruolo operatori volontari	Sede attuazione
<u>A1a: Attività preliminare: studio ed individuazione delle aree di intervento</u>	<p>I volontari affiancheranno attivamente l’ente nelle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - studio dei problemi ambientali; - approfondimento sul tema della rigenerazione urbana; - analisi di contesto su questa tematica; - sopralluoghi nei contesti urbani; - individuazione dell’area d’intervento; 	<p>Dragoni, Roccamonfina, Liberi, Marzano Appio.-</p>
<u>A1.b Individuazione e coordinamento dei soggetti coinvolti</u>	<p>I volontari affiancheranno attivamente l’ente nelle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presa di contatto con i soggetti interessati; - calendarizzazione degli incontri di brainstorming; - tenuta dei registri degli incontri; - redazione dei verbali; - archiviazione digitale dei verbali; 	

	<ul style="list-style-type: none"> - definizione di ruoli; - definizione di interventi da apportare; - definizione di strumenti e materiali da utilizzare; - definizione di eventuali costi - definizione di tempi degli interventi; 	
<u>A1.c Avvio della macchina burocratica e delle attività pratiche</u>	<p>I volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di</p> <ul style="list-style-type: none"> - calendarizzazione delle procedure; - monitoraggio dei tempi; - invio pec; - comunicazione tra soggetti coinvolti, - calendarizzazione degli interventi in situ - monitoraggio degli interventi in situ - preparazione area d'intervento - messa in posa degli alberi 	
<u>A1.d Divulgazione del potenziamento di un servizio di "promozione dello sviluppo sostenibile"</u>	<p>volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione degli step da divulgare ; - calendarizzazione della divulgazione dei contenuti - realizzazione contenuti social: <ol style="list-style-type: none"> 1. post; 2. video; 3. reel; 4. dirette; 5. podcast - redazione di un report dell'attività svolta; - divulgazione 	

<u>Obiettivo specifico 2: Avvicinare "l'uomo di città" alla cultura della sostenibilità ambientale promuovendo scelte di comportamento consapevoli</u>		
Attività	Ruolo operatori volontari	Sede attuazione
<u>A2.a Attività preliminare: studio e analisi</u>	<p>I volontari affiancheranno l'Ente nelle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - studio dei problemi ambientali; - approfondimento sul tema della rigenerazione urbana; - analisi di contesto su questa tematica; - individuazione dei soggetti da coinvolgere; - calendarizzazione degli incontri - studio delle diverse tecniche di comunicazione; - analisi del target dei destinatari; 	<p>Dragoni, Roccamonfina, Liberi, Marzano Appio</p>

<p><u>A2.b</u> <u>Definizione e pianificazione degli eventi</u></p>	<p>I volontari affiancheranno l'Ente nelle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle tipologie di eventi; - individuazione degli argomenti da trattare - definizione del metodo di comunicazione da utilizzare; - individuazione di strumenti necessari - individuazione dei locali - monitoraggio dei tempi - definizione delle date degli eventi - promozione degli eventi - pianificazione di incontri tra soggetti coinvolti - comunicazione interna ed esterna 	
<p><u>A2.c</u> <u>realizzazione degli eventi</u></p>	<p>I volontari affiancheranno l'Ente nelle attività di</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione del materiale - gestione degli spazi - tenuta registri partecipanti; - accoglienza - partecipazione alle attività formative - registrazione di dati ed attività - comunicazione interna ed esterna 	
<p><u>A2.d</u> <u>Divulgazione del potenziamento di un servizio di "promozione dello sviluppo sostenibile"</u></p>	<p>volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione degli step da divulgare ; - calendarizzazione della divulgazione dei contenuti - realizzazione contenuti social: <ul style="list-style-type: none"> 6. post; 7. video; 8. reel; 9. dirette; 10. podcast - redazione di un report dell'attività svolta; - divulgazione 	
<p>Risultato atteso/Azioni perseguite: <i>A3 Realizzazione di un decalogo di strategie di sostenibilità urbana</i></p>		
<p>Attività</p>	<p>Ruolo operatori volontari</p>	<p>Sede attuazione</p>
<p><u>A3.a</u> <u>Ricerca ed individuazione delle strategie sostenibili</u></p>	<p>Gli operatori volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricerca strategie sostenibili; - calendarizzazione incontri con soggetti coinvolti; - confronto con i vari soggetti coinvolti ; 	<p>Dragoni, Roccamonfina, Liberi, Marzano Appio</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - sintesi delle strategie da trattare; 	
<u>A3.b Ideazione grafica</u>	<p>I volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di</p> <ul style="list-style-type: none"> - calendarizzazione degli incontri con esperti - confronto con soggetti coinvolti - individuazione della tipologia di materiale da produrre - messa in relazione dei contenuti alla grafica - individuazione dei canali di veicolazione 	
<u>A3.c Presentazione del decalogo</u>	<p>I volontari affiancheranno l'Ente e le varie figure durante la presentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione del materiale - gestione degli spazi - tenuta registri partecipanti; - accoglienza - partecipazione alle attività formative - registrazione di dati ed attività - comunicazione interna ed esterna - presentazione del decalogo 	
<u>A3.d Divulgazione del potenziamento di un servizio di "promozione dello sviluppo sostenibile"</u>	<p>I volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione degli step da divulgare ; - calendarizzazione della divulgazione dei contenuti - realizzazione contenuti social: - post; - video; - reel; - dirette; - podcast - redazione di un report dell'attività svolta; - divulgazione 	

Oltre alle iniziative di cui sopra, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni "interne" trimestrali, di verifica attività (vedi tabella sottostante).

ATTIVITÀ GIORNALIERA

Attività	Periodo
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dall'Ente, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni

Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni
Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione dello Staff della sede di attuazione	Cadenza mensile

SEDI DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

<i>N.</i>	<i>Ente a cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
1	SU00117 - COMUNE DI DRAGONI (CE)	155369 - Servizio ambiente	DRAGONI (CE)	Via Roma snc	2
2	SU00117A02 - Comune di Liberi	155393 - Servizio ambiente	LIBERI (CE)	Via Roma snc	2
3	SU00117A00 - Comune di Marzano Appio	155384 - Sala Multifunzionale (Comune)	MARZANO APPIO (CE)	Via Roma 102	2
4	SU00117A01 - Comune di Roccamonfina	155375 - Ufficio Ambiente	ROCCAMONFINA (CE)	Piazza Municipio 8	2

POSTI DISPONIBILI CON SERVIZI OFFERTI

Totale Posti disponibili: 8
Senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI PER GLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO

- Disponibilità alla mobilità sul territorio d'interesse progettuale per l'espletamento di attività che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti, in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive). Si precisa che:
 - Negli Enti locali non ci sono periodi di chiusura della sede durante l'anno. I servizi sono sempre garantiti;
 - Negli altri Enti di accoglienza laddove sia disposta la chiusura dell'ente per un periodo superiore ad 1/3 dei giorni di permesso riconosciuti al volontario, la continuità del servizio sarà garantita attraverso il ricorso al lavoro da remoto, utilizzando strumenti di comunicazione e collaborazione online. L'OLP, ovvero altro personale di supporto individuato dall'Ente accoglienza, guiderà i volontari nell'espletamento delle attività progettuali da realizzarsi in modalità da remoto. In particolare, ci si dedicherà alle attività di studio/programmazione funzionali all'espletamento di ulteriori azioni progettuali. Laddove possibile, il periodo di chiusura della sede, verrà utilizzato per il recupero delle formazioni, ovvero degli incontri di tutoraggio, previsto in modalità asincrona mediante una piattaforma dedicata.
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Osservanza della riservatezza della vita dell'ente;
- Osservanza della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- I giovani assegnati ad una determinata sede di attuazione di SCU potranno essere impiegati anche in altra sede prevista nella progettazione, ovviamente, nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.

LE ATTIVITA' SI SVOLGERANNO PER 5 GIORNI A SETTIMANA PER 5 ORE GIORNALIERE

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

a) Metodologia:

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione.

Sarà istituita una commissione di esame composta da selettori accreditati che non dovranno avere alcun rapporto di parentela con i candidati. Il numero di selettori sarà scelto in proporzione al numero di candidati, tale proporzione sarà di 1 selettore per ogni 20 candidati a sessione. La commissione provvederà a stilare un verbale finale che attesterà la regolarità delle operazioni di selezione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Reclutamento;
2. Selezione;
 - a) Valutazione documentale dei titoli;
 - b) Colloquio personale;

1. **Reclutamento** - La pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari di servizio civile vedrà l'attivazione di ogni singola sede per integrare lo stesso bando dei seguenti elementi: riferimenti della sede di attuazione progetto, con l'indicazione del numero dei volontari assegnati, i giorni e gli orari utili per le informazioni necessarie e la consegna della domanda, il termine entro il quale consegnare la stessa, l'indicazione della data, o date (laddove trattasi di progetti che prevedono esperienza all'estero) luogo e orari, previsti per i colloqui di selezione. Sarà quindi cura dell'Ente, nonché della singola sede dare la massima divulgazione al bando attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche su quello dell'Ente "madre" capofila, Solidarietà Cervinese, e sulle relative pagine di social network. Ogni singola sede provvederà inoltre a esporre nei punti di maggior flusso di giovani, apposite locandine informative, nonché presso l'albo pretorio della propria Città. A selezioni concluse, la graduatoria

sarà disponibile sui siti dei Comuni Dragoni, Liberi Marzano Appio e Roccamonfina ;

2. **Selezione:** I criteri adottati per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi a individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso. La valutazione sia dei titoli sia degli argomenti trattati durante il colloquio, tende a dare una lettura veloce e semplificata ai risultati.
3. **La valutazione documentale** prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa su base 110 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:
 - Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali: massimo punteggio ottenibile 20 punti;
 - Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;
 - Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti.

4. **Colloquio:** massimo punteggio ottenibile 60 punti e riguarderà:

Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario.

Come si esplicita dai punteggi assegnati alla fase di selezione si ritiene importante la valutazione dei titoli, ma la reale differenza tra i candidati è identificata durante la fase di colloquio motivazionale ed attitudinale in cui saranno valutate le capacità di trasmettere passione e moralità, condizione di primaria importanza per il corretto sviluppo del senso di appartenenza alla società e di senso civico/civile.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Le variabili che si intendono misurare riguarderanno il livello di preparazione scolastica e professionale dei candidati, il grado di conoscenza delle tematiche relative al servizio civile e all'Ente, nonché la motivazione alla partecipazione e l'interesse al progetto.

COLLOQUIO PERSONALE (massimo 60 punti)

Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative, di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.

Il colloquio, inoltre, verterà sugli aspetti relativi a:

- ↪ Conoscenza dell'ENTE e ambito di interesse;
- ↪ Conoscenza obiettivi del progetto;
- ↪ Conoscenza settore di intervento del progetto;
- ↪ Conoscenza supporti informatici e relativo utilizzo;
- ↪ Conoscenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- ↪ Conoscenza obiettivi del Servizio Civile Universale;
- ↪ Motivazioni che hanno portato il candidato a presentare domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale;
- ↪ Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto, e alla capacità a lavorare in team;
- ↪ Capacità di lavorare per obiettivi;
- ↪ Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto mediante altri elementi di valutazione;

Saranno sottoposte al candidato n.10 domande per un punteggio totale attribuibile pari a 60 punti.

d) CRITERI DI SELEZIONI

I criteri per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi ad individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Non verranno dichiarati *idonei e selezionati* a prestare servizio civile come Operatore Volontario, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessanta).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Le sedi utilizzate per le attività di formazione generale saranno: Caserta (CE), Caiazzo (CE), Piedimonte Matese (CE), Marzano Appio (CE), Dragoni (CE), Pastorano (CE), Marcianise (CE), Cervino (CE), Capua (CE), Torino (TO), Mazara del Vallo (TP), Maddaloni (CE), on-line, FAD.

La formazione Generale avrà una durata di 42 ore complessive ed essendo attività di progetto è OBBLIGATORIA.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Qualora l'operatore volontario non disponesse di strumenti per l'attività da remoto sarà cura dell'Ente di accoglienza provvedere a fornirglieli. L'attività formativa sarà coerente con il settore e l'area di intervento del progetto.

La metodologia attiva che si applicherà tenderà a favorire il coinvolgimento degli operatori volontari, non solo in lezioni frontali ma anche attraverso lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni (anche in Outdoor Training), testimonianze e momenti di dibattito per valorizzare il capitale umano con attività di counseling, di tutoring, con experiential learning. I contenuti della formazione verranno somministrati ricorrendo alle seguenti tecniche:

- esercitazioni, problem-solving
- utilizzo di supporti informatici, PowerPoint;
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo, brainstorming;
- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- confronti diretti sul campo con i tecnici del settore di intervento del Progetto.

Tale attività sarà monitorata dalle figure del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC da "Comune di Dragoni, Solidarietà Cervinese".

Si farà ricorso alla FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione generale e specifica nei casi di seguito dettagliati:

- a) per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale e specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede (oltre il terzo OV per sede, l'Ente rispetterà le modalità di formazione normativamente applicabili);
- b) per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione);
- c) per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio Civile Ambientale

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

La formazione specifica è finalizzata a:

- Incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- Offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- Ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato

La formazione specifica avrà una durata complessiva 72 ore, erogata in una unica tranche, delle quali 34 saranno erogate a cura dell'Ente Solidarietà Cervinese e le rimanenti 38 sono erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica come indicato nel Programma Quadro. Essendo la formazione specifica attività di servizio è OBBLIGATORIA. Agli Operatori Volontari di tutte le sedi di attuazione sarà somministrata uguale formazione specifica. Le sedi di erogazione della formazione specifica saranno come di seguito: presso le sedi di svolgimento progettuale, Caserta (CE), Caiazzo (CE), Piedimonte Matese (CE), Marzano Appio (CE), (Dragoni), Pastorano (CE), Marcianise (CE), Cervino (CE), Capua (CE), Torino (TO), Mazara del Vallo (TP), Maddaloni (CE), on-line, FAD.

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

MODULO	ARGOMENTI	ORE
Modulo 1 Conoscenza dell'Ente e del contesto	<ul style="list-style-type: none"> - presentazione e conoscenza dell'Ente in cui il volontario è inserito; - attività dell'Ente; - contatti con Enti/associazioni locali e territoriali - gestione archivi dell'Ente, gestione software in uso, gestione posta elettronica e pec; - illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; - analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; - conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. 	2 ore
Modulo 2 Rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso; <p>In particolare, saranno trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; - conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; - illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; - Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; - Promozione di una Cultura della Sicurezza. 	4 ore

Modulo 3 Il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> - approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). 	5 ore
Modulo 4 Tecniche di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - perché e come comunicare; - le forme della comunicazione; - gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; - la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio. 	4 ore
Modulo 5 Competenze di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> - valori di sostenibilità - complessità della sostenibilità - Visioni di futuri sostenibili - Azioni di sostenibilità 	5 ore
Modulo 6 Rigenerazione Urbana	<ul style="list-style-type: none"> - Che cosa è la rigenerazione urbana - La sostenibilità della riogenerazione - Tecniche di rigenerazione urbana - La rigenerazione domestica 	5 ore
Modulo 7 Comunicazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> - definizione di comunicazione digitale - Il piano di comunicazione: analisi di contensto, definizione degli obiettivi e monitoraggio dei risultati; - web reputation e ascolto della rete - gli strumenti - il messaggio 	4 ore
Modulo 8 Trattamento dei dati personali e privacy	<ul style="list-style-type: none"> - I principi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679, in particolare dall'art. 5 (minimizzazione, pertinenza, liceità, determinatezza del periodo di conservazione, ecc.). Focus sul concetto di accountability e su quello di misure tecniche e organizzative adeguate; - Le tipologie di dati personali previste dal Regolamento (UE) 2016/679 più rilevanti per l'Ente pubblico: dati personali comuni, particolari e giudiziari; - I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati: Titolare, Responsabile, Persona autorizzata, DPO e Interessato (focus sull'individuazione delle principali categorie di Responsabili del trattamento, con esempi pratici ed esame delle principali clausole del contratto di nomina); - Le principali basi giuridiche che legittimano il trattamento dei dati personali comuni (art. 6 GDPR) e particolari (art. 9 GDPR) ad opera dell'Ente pubblico; - I principali adempimenti pratici per garantire l'adeguatezza dell'Ente. Focus sulle informative e la richiesta del consenso dell'Interessato (focus: quando il consenso è necessario davvero?); - I diritti dell'Interessato e la procedura per la corretta gestione delle sue richieste; - Il D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le principali novità per l'Ente pubblico; 	5 ore

	<ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di violazione dei dati personali (c.d. data breach) e la procedura per la sua gestione; - L'Autorità garante per la protezione dei dati personali e l'apparato sanzionatorio previsto dal Regolamento (UE) 2016/679; - Decalogo pratico per la sicurezza informatica nell'Ente pubblico. D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le principali novità per l'Ente pubblico. 	
--	---	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

STRATEGIE DI FUTURO – Tips&Tricks per la sostenibilità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Goal	Traguardi agenda 2030	Contributo del progetto alla realizzazione del programma
<p>Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili</p> 	<p>11.3 Potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile</p>	<p>Promuovere servizi di promozione dello sviluppo sostenibile degli insediamenti umani attraverso un nuovo modello di ambiente urbano mettendo in atto pratiche di riqualificazione urbana, implementando il verde urbano e i suoi benefici, quali la diminuzione delle temperature e delle emissioni in città, aumentando la biodiversità e il benessere dei cittadini.</p>
<p>Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</p> 	<p>13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva</p>	<p>Rendere costante la sensibilizzazione e l'istruzione riguardo pratiche di sostenibilità quotidiana che riducono gli impatti sull'ambiente, stimolando la sensibilità dell'"uomo di città" ad assumere tra i propri valori anche quello dell'AMBIENTE</p>

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Ambito m: Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà svolto a partire dal 7° mese di servizio e strutturato in 7 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale e un modulo aggiuntivo. Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi di 4 ore ciascuno (per un totale di 20 ore) relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore e un ulteriore modulo collettivo di 4 ore relativo alle

attività opzionali. Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l'esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: nello specifico gli interventi saranno strutturati con momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile. Il tutoraggio individuale si sostanzierà in un orientamento e si concentrerà partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti.

ATTIVITA' OBBLIGATORIE

MI AUTOVALUTO

Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata. 4h

IL MIO SERVIZIO CIVILE

Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere e analizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'anno trascorso. 4h

IL MIO BIGLIETTO DA VISITA

Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals. 4h

MI PRESENTO

Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali.

Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center, sino alla valutazione delle principali clausole contrattuali. 4h

MI INFORMO

I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. 4h

LAVORO SU DI ME (individuale)

Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?") e rispetto al contesto ("ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?"), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza),

eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale. 4h

ATTIVITA' OPZIONALI

MI ATTIVO

Al fine di rendere più efficace e valorizzare il percorso di tutoraggio, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso del Dipartimento, i volontari, ora pronti a muoversi con maggiore sicurezza, saranno guidati nella conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Saranno illustrati, nello specifico, i canali e le modalità di maggior successo per la ricerca di impiego, tra cui la candidatura spontanea, l'utilizzo di social network e motori di ricerca specializzati, la ricerca degli annunci, il contatto con gli operatori specializzati, etc. Al fine di valorizzare le attitudini emergenti dal colloquio individuale, dalla disamina degli eventuali punti di forza e debolezza sui quali fare leva o agire per la realizzazione del proprio progetto professionale, sarà approfondita la modalità con la quale il giovane può acquisire o sviluppare eventuali competenze necessarie e mancanti, illustrando, nello specifico, le opportunità offerte a livello regionale, nazionale ed europeo per la formazione, l'educazione, le politiche attive del lavoro, il volontariato e la cittadinanza attiva. Saranno forniti ai volontari i recapiti e i riferimenti dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro presenti nella propria area territoriale, invitando i relativi rappresentanti ad una partnership finalizzata alla presa in carico dei giovani e la stipula del patto di servizio personalizzato.

La funzione del presente modulo aggiuntivo è quella di dare continuità e rimarcare alcuni meccanismi di attivazione e partecipazione vissuti dagli operatori volontari grazie all'esperienza del servizio civile, accompagnandoli, in uscita, alla conoscenza pratica delle opportunità di formazione ed inserimento nel mondo del lavoro.